

## Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

### CAMPI SCOUT

Dal 31 luglio all'11 agosto i ragazzi del Reparto piantano le tende sotto il cielo di Daone nel Trentino e impareranno a vivere l'avventura della semplicità, senza telefoni cellulari e senza trovare tutto e sempre pronto. Il campo è una delle esperienze più belle e formative nella crescita dei nostri ragazzi. Con loro ci sarà Rafael che, con la staff di Reparto, condividerà la responsabilità di seguire i nostri ragazzi e di aiutarli a cogliere la presenza di Dio che si manifesta nella natura, nell'amicizia, nella condivisione del tempo e dello spazio.

### CAMPO MOBILE DI CLAN

Dal 6 all'11 agosto i ragazzi più grandi degli scout, il Clan, partono per un campo-mobile tra le Dolomiti. È un'esperienza particolare dopo si impara che si arriva per ripartire. Ogni giorno un pezzo di cammino con lo zaino sulle spalle. Ogni sera si piantano le tende per poi ripartire, al mattino, per un altro tratto di strada. Auguriamo ai nostri ragazzi che vivono questa esperienza insieme anche a don Davide, di saper cogliere i valori belli della vita che è sempre un "arrivare per ripartire".

### NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella luce del Signore Risorto abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Rosanna Righetto** e a Mira Porte, per: **Umberto Bordon** di via Zara. Li affidiamo nella preghiera alla misericordia e all'amore del Signore.

### UN PENSIERO PER LA DOMENICA

Il Vangelo di oggi si apre con la scena di un tale che si alza tra la folla e chiede a Gesù di dirimere una questione giuridica circa l'eredità di famiglia. Ma Egli nella risposta non affronta la questione, ed esorta a rimanere lontano dalla cupidigia, cioè dall'avidità di possedere. Per distogliere i suoi ascoltatori da questa ricerca affannosa della ricchezza, Gesù racconta la parabola del ricco stolto, che crede di essere felice perché ha avuto la fortuna di una annata eccezionale e si sente sicuro per i beni accumulati. È una bella parabola che ci insegna tanto. Il racconto entra nel vivo quando emerge la contrapposizione tra quanto il ricco progetta per se stesso e quanto invece Dio gli prospetta.

Il ricco mette davanti alla sua anima, cioè a se stesso, tre considerazioni: i molti beni ammassati, i molti anni che questi beni sembrano assicurargli e terzo, la tranquillità e il benessere sfrenato. Ma la parola che Dio gli rivolge annulla questi suoi

### ORARIO ESTIVO DELLE S. MESSE

#### MESSA QUOTIDIANA

**Chiesa di s. Nicolò alle ore 19.00.**

#### MESSA PREFESTIVA

Viene celebrata a s. Marco, ogni sabato, alle ore 17.30; mentre a s. Nicolò viene spostata di mezz'ora e celebrata alle **ore 19.00.**

#### LE MESSE FESTIVE

**A san Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 19.00**

**A san Marco: ore 11.00**

progetti. Invece dei «molti anni», Dio indica l'immediatezza di «questa notte; stanotte morirai»; al posto del «godimento della vita» Gli presenta il «rendere la vita; renderai la vita a Dio», con il conseguente giudizio. Per quanto riguarda la realtà dei molti beni accumulati su cui il ricco doveva fondare tutto, essa viene ricoperta dal sarcasmo della domanda: «E quello che ha preparato, di chi sarà?». Pensiamo alle lotte per le eredità; tante lotte di famiglia. E tanta gente, tutti sappiamo qualche storia, che all'ora

della morte incomincia a venire: i nipoti, i nipotini vengono a vedere: "Ma cosa tocca a me?", e portano via tutto. È in questa contrapposizione che si giustifica l'appellativo di «stolto» - perché pensa a cose che lui crede essere concrete ma sono una fantasia - con cui Dio si rivolge a quest'uomo. Egli è stolto perché nella prassi ha rinnegato Dio, non ha fatto i conti con Lui.

La conclusione della parabola, formulata dall'evangelista, è di singolare efficacia: «Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio. È un ammonimento che rivela l'orizzonte verso cui tutti noi siamo chiamati a guardare. I beni materiali sono necessari - sono beni! -, ma sono un mezzo per vivere onestamente e nella condivisione con i più bisognosi. Gesù oggi ci invita a considerare che le ricchezze possono incatenare il cuore e distoglierlo dal vero tesoro che è nei cieli. Ce lo ricorda anche San Paolo nell'odierna seconda lettura. Dice così: «Cercate le cose di lassù. ... rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra».

Questo - si capisce - non vuol dire estraniarsi dalla realtà, ma cercare le cose che hanno un vero valore: la giustizia, la solidarietà, l'accoglienza, la fraternità, la pace, tutte cose che costituiscono la vera dignità dell'uomo. Si tratta di tendere ad una vita realizzata non secondo lo stile mondano, bensì secondo lo stile evangelico: amare Dio con tutto il nostro essere, e amare il prossimo come lo ha amato Gesù, cioè nel servizio e nel dono di sé. La cupidigia dei beni, la voglia di avere beni, non sazia il cuore, anzi provoca di più fame! Tante guerre incominciano per la cupidigia. (Francesco)

### UN SACERDOTE SANTO

Il 4 agosto la Chiesa celebra s. Giovanni Maria Vianney, il santo parroco di Ars che, con la sua santità, ha contribuito a convertire un paese che si stava allontanando dalla fede cristiana. È un'occasione bella per pregare per i nostri sacerdoti perché con la loro vita santa e coerente con il Vangelo possano ravvivare la fede delle comunità loro affidate e testimoniare l'amore del Signore per tutti.



# SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 [www.sannicolosanmarco.it](http://www.sannicolosanmarco.it) [@sannicolo\\_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)  
S. Marco - Via San Marco, 12 [sannicolomira@libero.it](mailto:sannicolomira@libero.it) [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)  
Tel 041 420078

XVIII^ TEMPO ORDINARIO - 31 LUGLIO 2022

**S**e vuoi la felicità apriti all'altro e impara a donare qualcosa di tuo. Se cerchi di essere felice, fai felice qualcuno! Capirai allora che la felicità non è qualcosa da possedere, ma un'esperienza che nasce da una relazione, da un essere con gli altri, da un prenderti cura dell'umanità che c'è nel fratello, nel povero ... Felice perché puoi far felice qualcuno. (A. Peruffo)

## Se vuoi essere felice





# La parola del Papa

## Catechesi sulla Vecchiaia: Il lieto servizio della fede che si apprende nella gratitudine

La malattia pesa sull'anziano, in modo diverso e nuovo rispetto a quando si è giovani o adulti. È come un colpo duro che si abbatte su un tempo già difficile. La malattia del vecchio sembra affrettare la morte e comunque diminuire quel tempo da vivere che già consideriamo ormai breve. Si insinua il dubbio che non ci riprenderemo, che "questa volta sarà l'ultima che mi ammalò...", e così via: vengono queste idee ... Non si riesce a sognare la speranza in un futuro che appare ormai inesistente. Un famoso scrittore italiano, Italo Calvino, notava l'amarezza dei vecchi che soffrono il perdersi delle cose d'una volta, più di quanto non godano il sopravvivere delle nuove. È proprio la comunità cristiana che deve prendersi cura degli anziani: parenti e amici, ma la comunità. La visita agli anziani va fatta da tanti, assieme e spesso. Oggi soprattutto che il numero degli anziani è notevolmente cresciuto, anche in proporzione ai giovani, perché siamo in questo inverno demografico, si fanno meno figli e ci sono tanti anziani e pochi giovani. Dobbiamo sentire la responsabilità di visitare gli anziani che spesso sono soli e presentarli al Signore con la nostra preghiera. Gesù stesso ci insegnerà come amarli. «Una società è veramente accogliente nei confronti della vita quando riconosce che essa è preziosa anche nell'anzianità, nella disabilità, nella malattia grave e anche quando si sta spegnendo» La vita sempre è preziosa. Gesù, quando vede l'anziana donna malata, la prende per mano e la guarisce: lo stesso gesto che fa per resuscitare quella giovane che era morta: la prende per mano e la fa alzare, la guarisce rimettendola in piedi. Gesù, con questo gesto tenero d'amore, dà la prima lezione ai discepoli: cioè, la salvezza si annuncia o, meglio, si comunica attraverso l'attenzione a quella persona malata; e la fede di quella donna risplende nella gratitudine per la tenerezza di Dio che si è chinata su di lei. Torno su un tema che ho ripetuto in queste catechesi: questa cultura dello scarto sembra cancellare gli anziani. Sì, non li uccide, ma socialmente li cancella, come se fossero un peso da portare avanti: è meglio nasconderli. Questo è un tradimento della propria umanità, questa è la cosa più brutta, questo è selezionare la vita secondo l'utilità, secondo la giovinezza e non con la vita come è, con la saggezza dei vecchi, con i limiti dei vecchi. I vecchi hanno tanto da darci: c'è la saggezza della vita. Tanto da insegnarci: per questo noi dobbiamo insegnare anche ai bambini che accudiscano i nonni e vadano dai nonni. Il dialogo giovani-nonni, bambini-nonni è fondamentale per la società, è fondamentale per la Chiesa, è fondamentale per la sanità della vita. Dove non c'è dialogo tra giovani e vecchi manca qualcosa e cresce una generazione senza passato, cioè senza radici.

Se la prima lezione l'ha data Gesù, la seconda ce la dà l'anziana donna, che "si alzò e si mise a servirli". Anche da anziani si può, anzi, si deve servire la comunità. È bene che gli anziani coltivino ancora la responsabilità di servire, vincendo la tentazione di mettersi da parte. Il Signore non li scarta, al contrario ridona loro la forza per servire.

Per favore, facciamo in modo che i vecchi, che i nonni, le nonne siano vicini ai bambini, ai giovani per trasmettere questa memoria della vita, per trasmettere questa esperienza della vita, questa saggezza della vita. Nella misura in cui noi facciamo sì che i giovani e i vecchi si colleghino, in questa misura ci sarà più speranza per il futuro della nostra società.

(Udienza Generale 15 giugno 2022)

## Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II<sup>a</sup> SETTIMANA

### DOMENICA 31 LUGLIO XVIII<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Maria Rosa e Giuseppe - Liviero Albino - Tonon Edda

ore 9.30:

ore 19.00: Andriolo Gianna

### LUNEDI' 1 AGOSTO

ore 19.00: Grillo Francesco e Reginato Paola

### MARTEDI' 2 AGOSTO

ore 19.00: Marchiori Pizzati Leda - Tasca Giulio (1 Ann) - Pandolfo Bepi

### MERCOLEDI' 3 AGOSTO

ore 19.00: Andreose Luigino e Sabina

### GIOVEDI' 4 AGOSTO

ore 19.00: Zampieri Vittorio e Masato Benito - Santoro Teresina (Ann) e Silvio

### VENERDI' 5 AGOSTO

ore 19.00:

### SABATO 6 AGOSTO

19.00: MESSA PREFESTIVA Gaspari Marcello - Vettorazzo Maria

### DOMENICA 7 AGOSTO XIX<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Sorato Severino, Ines, Francesco

ore 9.30: Ettore, Ginevra, Antonietta - Pavan Antonio e Fabbian Guido

ore 19.00:

*Fratelli e sorelle, non confidiamo nelle ricchezze e non temiamo le nostre povertà, materiali e umane. Più siamo liberi e semplici, piccoli e umili, più lo Spirito Santo guida la missione e ci fa protagonisti delle sue meraviglie.*

*Chiediamo al Signore di farci uscire dalla nostra indifferenza egoistica. Chiediamogli di avere compassione per chi soffre ed è nel bisogno.*

(Twitter Papa Francesco)

### ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 19.00

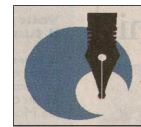
S. Marco: 11.00

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 19.00

Feriale: s. Nicolò 19.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 18.30



## Appunti di don Gino

### L'elogio della Donna

Il Libro dei Proverbi contiene una bella pagina che fa l'elogio di una donna che vive la sua vocazione di sposa e di madre in un modo semplice, ma vero e profondo, così da suscitare l'ammirazione, la lode e il ringraziamento al Signore. Ultimamente m'è capitato di leggere questa pagina e di meditarla durante la celebrazione del commiato cristiano di qualche sorella cara, chiamata dal Signore a concludere la propria vita e a lasciare una bella testimonianza di sé, alla sua famiglia e alla nostra comunità. L'ultima volta ho voluto leggere questa pagina per il commiato da Neera. Con un linguaggio semplice ma efficace ha potuto ritrarre la vita di questa cara sorella che si è dedicata con amore alla sua famiglia e alla nostra comunità. *"Sorgono i suoi figli e ne esaltano le doti, suo marito ne tesse l'elogio. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città".* E' evidente che la morte, soprattutto quando arriva improvvisa e inaspettata, provoca una burrasca nel cuore e fa sperimentare il dolore e le lacrime, ma c'è anche un momento nel quale, accanto alle lacrime, viene spontanea la lode e il ringraziamento per un dono così bello e prezioso che, nella preghiera, sente il bisogno di esprimere al Signore la propria riconoscenza. Il commiato cristiano di Neera è stato proprio così: un momento di lode, di riconoscenza e di ringraziamento al Signore, al quale si è unita, non solo la sua famiglia, ma tutta la nostra comunità cristiana che le ha voluto bene e l'ha stimata negli anni che ha camminato insieme con noi, con il suo sposo.

### LA PREGHIERA: DUE PAROLE DA CUSTODIRE

"Insegnaci a pregare" chiedono i discepoli a Gesù. E Gesù non ha istituito una scuola di preghiera, ma ha consegnato loro due parole, semplici e quotidiane: "Padre" e "Amico". La preghiera è allora, prima di tutto, una relazione fatta di amore, di un amore grande, non di parole belle e forbite. Gesù in ogni sua preghiera metteva, prima di tutte, la parola Padre, fino all'ultima sua preghiera sulla croce: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Il "Padre nostro" prima di essere una preghiera da dire con le labbra, è un profondo legame da custodire nel cuore. Anche la seconda parola è preziosa: "Se hai un amico", hai una riserva di fiducia, a lui ti puoi rivolgere sempre, anche nel cuore della notte, troverai sempre la sua porta aperta. Ma capiterà anche un'altra cosa bella: la preghiera moltiplicherà gli amici e sarà in grado di creare una comunione sempre più vera e più bella. Domenica mattina i nostri lupetti hanno partecipato all'Eucaristia prima di partire per le loro "vacanze di branco". A loro ho voluto consegnare queste due parole: "Padre" e "Amico", perché si sentano accompagnati dall'amore del Signore e, attorno a Lui crescano nella gioia dell'amicizia condivisa. Ma il discorso vale anche per i grandi. Anzi di più.

### LA PASQUA DI UN AMICO

"Alleluia! E' la Pasqua per don Liviano". Così ho scritto a don Mauro che mi comunicava la morte quasi improvvisa di questo sacerdote amico. *"Noi siamo convinti che Colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a Lui".* Quante volte ho fatto risuonare queste parole dell'apostolo Paolo, celebrando il commiato cristiano in questa nostra comunità! Se è vero che si realizza per tutti, lo è ancora di più per noi sacerdoti che abbiamo dedicato tutta la vita al Signore, consegnandoci a Lui con l'ordinazione sacerdotale. Don Liviano l'ho conosciuto in quinta elementare, in "colonia" a Perarolo di Cadore. Poi ci siamo ritrovati in Seminario e li abbiamo condiviso tutto il lungo cammino verso il sacerdozio. Don Liviano è stato un compagno buono, intelligente, sempre sorridente e bonario. Con lui abbiamo studiato insieme, abbiamo pregato insieme, abbiamo camminato insieme. A lui mi lega una dolce amicizia che, negli anni non è venuta meno, anche senza grandi frequentazioni, e non è venuta mai meno una stima reciproca. Ora, lui "è andato avanti" e noi continuiamo il nostro cammino in attesa della Pasqua, che verrà, speriamo senza la sofferenza, che lui ha vissuto con fede e con serenità.

## Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II<sup>a</sup> SETTIMANA

### MONASTERO AGOSTINIANE

### DOMENICA 31 LUGLIO XVIII<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzione offerente

### LUNEDI' 1 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione offerente

### MARTEDI' 2 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione offerente

### MERCOLEDI' 3 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione offerente

### GIOVEDI' 4 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione offerente

### VENERDI' 5 AGOSTO

ore 7.00: Nicola

### SABATO 6 AGOSTO

ore 7.00: Tito Formenti

### DOMENICA 7 AGOSTO XIX<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Carraro Gino, Giovanni, Giuseppina

### PARROCCHIA SAN MARCO

### ORARIO ESTIVO

### DOMENICA 31 LUGLIO XVIII<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00: Angela e Mario

### SABATO 6 AGOSTO

ore 17.30: PREFESTIVA Celestina e Massimo - Don Franco Puatto

### DOMENICA 7 AGOSTO XIX<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00: Deff. Favaretto

*Tutti i giorni Dio passa e getta un seme nel terreno della nostra vita. Far crescere quel germoglio dipende da noi, dalla nostra preghiera, dal cuore aperto con cui ci accostiamo alle Scritture perché diventino per noi Parola vivente di Dio.*

(Twitter Papa Francesco)